



Regione Lombardia

DECRETO N. 5470

Del 07/05/2020

Identificativo Atto n. 2132

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

DECRETO 22 DICEMBRE 2016 N. 13767 "BANDO DI FINANZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI A RILEVANZA ECOLOGICA E DI INCREMENTO DELLA NATURALITA' ": DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE PREVISTE DAL BANDO, A SEGUITO EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

L'atto si compone di 10 pagine

di cui // pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE

RICHIAMATO:

- il d.d.u.o. n.13767 del 22/12/2016, a firma del Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Foreste, Caccia e Uso del Suolo, competente per materia e responsabile del procedimento, con il quale è stato approvato il bando per il finanziamento di "Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità", da ora denominato bando, che tra l'altro prevede:
 - al punto 4 del paragrafo 4.1, l'impegno essenziale, da parte del beneficiario, di garantire il mantenimento degli interventi realizzati e il ripristino dei medesimi, a proprie spese, nel caso di danni derivati da eventi imputabili a negligenza ed incuria da parte del richiedente stesso, a pena di decadenza totale dal finanziamento regionale;
 - al punto 13 del paragrafo 4.1, l'impegno essenziale, da parte del beneficiario, a iniziare i lavori entro un anno dalla comunicazione di ammissione della domanda, a pena decadenza totale dal finanziamento regionale;
 - al paragrafo 4.2 la decadenza parziale del contributo e la restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati, in caso di mancato rispetto degli impegni accessori, cioè dell'impegno da parte del beneficiario in ordine al rispetto delle cure colturali previste dal piano di impianto e degli interventi previsti dal piano di manutenzione triennale, sempreché l'inadempienza non comporti l'inefficacia dell'intervento nel suo complesso, causa di decadenza totale del contributo;
 - al paragrafo 13.1 la consegna, prima dell'inizio dei lavori, del cronoprogramma dei lavori aggiornato che costituisce riferimento per la concessione di eventuali proroghe sui termini sia per l'avvio sia per la conclusione delle opere, secondo la procedura di cui al paragrafo 13.2, per motivazioni non dipendenti dalla volontà del beneficiario;
 - all'ultimo capoverso del paragrafo 14.3.1, in caso di istruttoria della domanda di pagamento a saldo "degli stati finali, cioè a conclusione delle opere e a conclusione delle manutenzioni triennali (comprese nel finanziamento regionale)", l'esecuzione di un sopralluogo per verificare la



Regione Lombardia

corretta e completa realizzazione dei lavori, da parte delle Strutture Agricoltura, Caccia e Pesca della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi competenti per territorio, da ora denominate Uffici Istruttori, alla presenza dei beneficiari;

- il d.d.u.o. n. 3372 del 12 marzo 2018, di approvazione degli esiti istruttori delle 42 domande presentate sul bando in parola che ha stabilito una graduatoria di merito in base al punteggio di priorità conseguito con i criteri fissati al paragrafo 8 del bando e dalla quale sono risultate ammesse 22 domande, in ragione della dotazione finanziaria iniziale disponibile;
- il d.d.u.o. n. 14982 del 18 ottobre 2019, con il quale è stata incrementata la dotazione finanziaria del bando di finanziamento di "Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità", di cui al d.d.u.o. n.13767 del 22/12/2016, ammettendo a finanziamento altre 9 domande, identificate scorrendo le domande ammesse, ma non finanziate di cui all'allegato C, pagina 2 del d.d.u.o. del 12 marzo 2018 n. 3372, secondo punteggio di priorità originariamente acquisito;

DATO ATTO che:

- tutti i beneficiari del bando "Infrastrutture verdi", come sopra individuati, hanno proceduto all'aggiornamento del cronoprogramma, come previsto al paragrafo 13.1 del bando, e, in alcuni casi, ottenendo giuste proroghe ai sensi del paragrafo 13.2, prevedendo scadenze per il termine di avvio e conclusione dei lavori tra il 1° febbraio 2020 e il 31 marzo 2022, oltre agli interventi in corso d'opera o già ultimati;
- alcuni beneficiari sono nelle condizioni di presentare domanda di pagamento per la liquidazione dello stato finale delle opere e altri hanno già presentato o sono nelle condizioni di presentare domande di pagamento per stati di avanzamento lavori e per la quota annuale delle manutenzioni triennali;

VISTI:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020 e in particolare l'art. 1 che impone l'adozione di misure di contenimento nei territori interessati dal virus;



Regione Lombardia

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell' 8 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (20A01605)”;
- l'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- l'ordinanza del Ministro dell'interno e del Ministro della salute del 22 marzo 2020 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020;
- il Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.79 del 25-03-2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020 recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.88 del 1° aprile 2020;



Regione Lombardia

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2020 recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.97 del 11-04-2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27-04-2020;

VISTA la Legge Regionale 31 marzo 2020 n. 4 “Differimento dei termini stabiliti da leggi e regolamenti regionali e disposizioni urgenti in materia contabile e di agriturismi, in considerazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19”;

PRESO ATTO che il Presidente della Regione Lombardia ha adottato le Ordinanze n.514 del 2 marzo 2020, n.515 del 22 marzo 2020, n. 517 del 23 marzo 2020, n. 521 del 4 aprile 2020, n. 522 del 6 aprile 2020, n. 528 del 11 aprile 2020 e n. 539 del 3 maggio 2020 con cui sono state stabilite misure restrittive per il contenimento ed il contrasto del contagio da COVID-19;

CONSIDERATO che:

- la situazione di emergenza epidemiologica causa l'impossibilità oggettiva dei beneficiari a rispettare le scadenze previste dai cronoprogrammi, a causa del blocco delle attività che genera ripercussioni anche nel lungo periodo;
- gli enti della pubblica amministrazione, principali beneficiari del bando, sono parzialmente chiusi al pubblico o svolgono attività lavorativa tramite il lavoro agile e conseguentemente la gestione dei procedimenti per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori subiscono rallentamenti e impedimenti;
- molte attività produttive (per fornitura materiali) e d'impresa, sono chiuse a seguito dei citati Decreti ministeriali e pur prendendo atto della ripresa delle



Regione Lombardia

attività da parte di alcune categorie, tra cui gli operatori della manutenzione del verde e del settore forestale, la stagione primaverile idonea all'esecuzione dei rimboschimenti è sostanzialmente terminata e conseguentemente le opere non possono essere eseguite nei tempi previsti;

- le misure di prevenzione disposte al fine di affrontare la situazione di emergenza epidemiologica in atto causano, altresì, l'impossibilità oggettiva da parte degli Uffici Istruttori ad effettuare i sopralluoghi obbligatori previsti dal paragrafo 14.3.1 del bando e conseguentemente non risulta possibile perfezionare il verbale di istruttoria delle domande di pagamento per saldo lavori e/o delle manutenzioni triennale;
- i beneficiari che hanno inoltrato, e inoltreranno, domanda di pagamento per il saldo lavori e/o per le manutenzioni triennali hanno già effettuato gli investimenti e sostenuto i relativi costi e vi è quindi necessità di concludere l'iter procedurale finalizzato alle verifiche funzionali all'erogazione del contributo, anche in considerazione della fase attuale di crisi economica determinata dall'emergenza COVID 19;

PRESO ALTRESI' ATTO che, secondo quanto disposto segnatamente dall'art. 1 co. 1 lett. a) del D.P.C.M. 8/3/2020, gli spostamenti all'interno del territorio nazionale sono interdetti, il che ha comportato un concreto impedimento all'esecuzione delle opere nel rispetto dei cronoprogrammi e all'effettuazione dei sopralluoghi di verifica delle opere da parte degli Uffici Istruttori;

DATO ALTRESI' ATTO che:

- le difficoltà nel rispetto dei termini di inizio e di fine lavori non dipendono dalla volontà dei beneficiari, ma hanno carattere oggettivo e sono eccezionalmente da considerarsi causa di forza maggiore ai sensi del paragrafo 17 del bando;
- il riconoscimento della causa di forza maggiore in ordine al differimento dei termini di inizio e fine lavori, oltre a costituire misura di contenimento, contribuisce a non penalizzare i soggetti beneficiari, in un frangente di crisi economica, quale quella determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;



Regione Lombardia

- gli interventi delle domande finanziate sono di carattere forestale e pertanto per quanto concerne, in particolare, la messa a dimora di vegetali deve essere rispettata la corretta stagionalità per l'esecuzione degli interventi (inizio primavera o autunno, comunque in riposo vegetativo);

RITENUTO di:

- riconoscere l'emergenza epidemiologica da Covid-19 quale causa di forza maggiore, ai sensi del paragrafo 17 del bando, per le domande ammesse a finanziamento:
 - i cui lavori siano già in corso alla data del 23 febbraio 2020;
 - con inizio e fine lavori compresi tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020;

nel caso in cui la stessa compori uno scostamento rispetto ai termini indicati nel cronoprogramma non superiore a 10 mesi, senza che sia necessaria preventiva comunicazione motivata da parte del beneficiario né richiesta di proroga ai sensi del paragrafo 13.2 del bando;

- invitare i beneficiari, che incorrono nella causa di forza maggiore di cui al punto precedente di trasmettere all'Ufficio Istruttore, nel momento in cui le condizioni lo consentiranno:
 - (nel caso in cui le opere siano in corso) una relazione tecnico/economica a firma del Direttore dei Lavori sullo stato di avanzamento delle opere previste risultanti sospese in data 8 marzo 2020, a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020;
 - (nel caso in cui le opere debbano iniziare) una relazione, a firma del Responsabile del Procedimento, acclarante le condizioni puntuali generate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che hanno causato ritardi e/o il blocco dell'avanzamento delle procedure amministrative per l'acquisto delle superfici, la redazione dei progetti esecutivi, l'affidamento dei lavori, comportando conseguentemente il posticipo dell'inizio dei lavori e quindi della fine dei lavori;
 - il cronoprogramma aggiornato;
- autorizzare gli Uffici Istruttori, in caso di domanda di pagamento da parte



Regione Lombardia

dei beneficiari per la liquidazione degli stati finali (opere e/o manutenzioni triennali), al perfezionamento del relativo verbale istruttorio di cui al paragrafo 14.3.1 del bando, con la sola acquisizione di tutta la documentazione prevista al paragrafo 14.2.2 del bando, prevedendo, in deroga alle procedure amministrative approvate con decreto 22 dicembre 2016 n. 13767, che il sopralluogo per la verifica della corretta e completa esecuzione dei lavori e delle manutenzioni triennali, possa essere effettuato al termine del periodo di emergenza epidemiologica COVID 19, nel periodo stagionale idoneo a discrezione dell'Ufficio Istruttore competente;

- chiedere ai beneficiari, in caso di domanda di pagamento per la liquidazione degli stati finali (opere e/o manutenzioni triennali), di implementare, in termini di quantità e qualità, la documentazione fotografica già richiesta al punto 8 del paragrafo 14.2.2 del bando, in modo che risultino ben evidenti e apprezzabili gli interventi realizzati, anche con eventuale aggiunta di video riprese e dettagli fotografici (recanti data e ora della foto e della cine ripresa), da cui si rilevi, tra l'altro, anche lo stato di salute delle piante;
- disporre che il differimento dei tempi per effettuare il sopralluogo si intende applicabile esclusivamente per domande di pagamento di liquidazione degli stati finali opere e manutenzione triennale, giacenti presso gli Uffici Istruttori alla data del presente provvedimento o che saranno presentate entro e non oltre il 31 dicembre 2020;
- disporre che, qualora in fase di sopralluogo da parte dell'Ufficio Istruttore emergano difformità rispetto al progetto approvato, non autorizzate con varianti approvate dal Responsabile del Procedimento ai sensi del paragrafo 13.2, oppure si riscontri il mancato rispetto in particolare degli impegni al mantenimento delle opere realizzate e degli impegni accessori di cui al punto 4 del paragrafo 4.1 e al paragrafo 4.2 del bando, se non imputabili alle cause di forza maggiore derivanti dall'emergenza COVID 19, si procederà alla decadenza parziale o totale del contributo secondo le procedure previste dai citati paragrafi e dal paragrafo 16 del bando o ad altre motivate riduzioni accertate dall'Ufficio Istruttore;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico-Venatorie, individuate dalla deliberazione della Giunta Regionale n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;



Regione Lombardia

VISTO l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale” e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di riconoscere l'emergenza epidemiologica da Covid-19 quale causa di forza maggiore, ai sensi del paragrafo 17 del bando, per le domande ammesse a finanziamento:
 - a) i cui lavori siano già in corso alla data del 23 febbraio 2020;
 - b) con inizio e fine lavori compresi tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020;nel caso in cui la stessa comporti uno scostamento rispetto ai termini indicati nel cronoprogramma non superiore a 10 mesi, senza che sia necessaria preventiva comunicazione motivata da parte del beneficiario né richiesta di proroga ai sensi del paragrafo 13.2 del bando;
2. di invitare i beneficiari, che incorrono nella causa di forza maggiore di cui al punto 1, di trasmettere all'Ufficio Istruttore, nel momento in cui le condizioni lo consentiranno:
 - a) *(nel caso in cui le opere siano in corso)* una relazione tecnico/economica a firma del Direttore dei Lavori sullo stato di avanzamento delle opere previste risultanti sospese in data 8 marzo 2020, a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020;
 - b) *(nel caso in cui le opere debbano iniziare)* una relazione, a firma del Responsabile del Procedimento, acclarante le condizioni puntuali generate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che hanno causato ritardi e/o il blocco dell'avanzamento delle procedure amministrative per l'acquisto delle superfici, la redazione dei progetti esecutivi, l'affidamento dei lavori, comportando conseguentemente il posticipo dell'inizio dei lavori e quindi della fine dei lavori;
 - c) il cronoprogramma aggiornato;
3. di autorizzare gli Uffici Istruttori, in caso di domanda di pagamento da parte



Regione Lombardia

dei beneficiari per la liquidazione degli stati finali (opere e/o manutenzioni triennali), al perfezionamento del relativo verbale istruttorio di cui al paragrafo 14.3.1 del bando, con la sola acquisizione di tutta la documentazione prevista al paragrafo 14.2.2 del bando, prevedendo, in deroga alle procedure amministrative, approvate con decreto 22 dicembre 2016 n. 13767, che il sopralluogo per la verifica della corretta e completa esecuzione dei lavori e delle manutenzioni triennali, possa essere effettuato al termine del periodo di emergenza epidemiologica COVID 19, nel periodo stagionale idoneo a discrezione dell'Ufficio Istruttore competente;

4. di chiedere ai beneficiari, in caso di domanda di pagamento per la liquidazione degli stati finali (opere e/o manutenzioni triennali), di implementare, in termini di quantità e qualità, la documentazione fotografica già richiesta al punto 8 del paragrafo 14.2.2 del bando, in modo che risultino ben evidenti e apprezzabili gli interventi realizzati, anche con eventuale aggiunta di video riprese e dettagli fotografici (recanti data e ora della foto e della cine ripresa), da cui si rilevi, tra l'altro, anche lo stato di salute delle piante;
5. di disporre che il differimento dei tempi per effettuare il sopralluogo si intende applicabile esclusivamente per domande di pagamento di liquidazione degli stati finali opere e manutenzione triennale, giacenti presso gli Uffici Istruttori alla data del presente provvedimento o che saranno presentate entro e non oltre il 31 dicembre 2020;
6. di disporre che, qualora in fase di sopralluogo da parte dell'Ufficio Istruttore emergano difformità rispetto al progetto approvato, non autorizzate con varianti approvate dal Responsabile del Procedimento ai sensi del paragrafo 13.2, oppure si riscontri il mancato rispetto in particolare degli impegni al mantenimento delle opere realizzate e degli impegni accessori di cui al punto 4 del paragrafo 4.1 e al paragrafo 4.2 del bando, se non imputabili alle cause di forza maggiore derivanti dall'emergenza COVID 19, si procederà alla decadenza parziale o totale del contributo secondo le procedure previste dai citati paragrafi e dal paragrafo 16 del bando o ad altre motivate riduzioni accertate dall'Ufficio Istruttore;
7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;



Regione Lombardia

8. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale web della Regione Lombardia (<http://www.regione.lombardia.it>);
9. di trasmettere il presente atto ai beneficiari, alle Strutture AFCP della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e a Finlombarda S.p.A.

IL DIRIGENTE

Dott. ROBERTO DAFFONCHIO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge